



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**  
**"Ettore Carafa"**

Prot.

**Esame di Stato**

**Anno Scolastico 2023-2024**

**Documento del Consiglio di Classe**

**Classe 5<sup>a</sup> Sezione A**

**Indirizzo Tecnico Economico**

**Articolazione Sistemi Informativi Aziendali**

**Coordinatore: prof. Riccardo Cirulli**

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ETTORE CARAFA" - ANDRIA
14 MAG. 2024
PROT N. <u>2947</u>
TIT. <u>E</u> CL. <u>7</u> FASC. _____

Se soltanto ciascuno si accontentasse di ciò che ha e lasciasse gli altri godere dello stesso diritto, non ci sarebbe bisogno di nessuna legge.

da "Legge dello Jutland"

del 1241



## INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	pag. 3
2. IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)	pag. 4
<b>3. QUADRO ORARIO SETTIMANALE</b>	pag. 6
4. CREDITI FORMATIVI	pag.6
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	pag.6
6. CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ INSEGNAMENTO	pag. 8
7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO(ex ASL)	pag.8
8. ATTIVITÀ E PROGETTI DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO	pag. 9
9. PERCORSI DI ED. CIVICA E INTERDISCIPLINARI	pag. 11
10. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	pag. 12
11. SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO	pag. 13
12. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E COLLOQUIO	pag.14
13. Relazione tutor scolastico per PCTO	



## 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

### 1.1 Breve descrizione del contesto

Il contesto socio- economico di estrazione degli studenti risente delle criticità nazionali e regionali e delle precarie risorse economiche a livello centrale e locale; incide spesso sul bilancio familiare la disoccupazione di uno o di entrambi i genitori. Non sono poche le famiglie monoreddito. Le attività svolte si inseriscono o nell'ambito della produzione agricola tipica del nostro territorio (olio, vino, grano) o in ambito commerciale: piccole imprese familiari di abbigliamento, del settore caseario e alimentare in generale, negozi; più bassa risulta la percentuale di impieghi nel privato. Una proficua interazione tra scuola e realtà produttiva potrebbe favorire uno sviluppo concreto delle piccole e medie realtà imprenditoriali.

Dal punto di vista formativo mancano nella città di Andria realtà forti che promuovano iniziative volte a contrastare fenomeni di devianza, così come risultano carenti le proposte culturali a causa dell'assenza di teatri, centri giovanili, associazioni culturali. Il livello culturale dei genitori, solitamente licenza media o diploma, non garantisce un supporto costante all' azione educativa della scuola; pur tuttavia il coinvolgimento di studenti e famiglie nella vita scolastica è significativo, infatti buona è l'adesione ai viaggi d'istruzione, ai progetti e alle iniziative che variamente diversificano la progettualità didattica.

### 1.2 Presentazione Istituto

L'I.I.S.S. "Ettore Carafa" è presente ormai da oltre quarant'anni sul territorio, contribuendo in maniera efficace a dotare la realtà andriese, e quella del territorio limitrofo, di professionalità significative per lo sviluppo sociale e aziendale del luogo. Sorto come sezione staccata dell'Istituto Tecnico per Ragionieri di Trani, il Carafa ha ottenuto la sua autonomia negli anni ottanta, come Istituto Tecnico Commerciale Statale, sviluppando un percorso educativo che, se da un lato valorizza la tradizione, dall'altro incentiva l'applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce.

Con la riforma della secondaria di secondo grado del 2010, la scuola ha assunto la denominazione di Istituto Tecnico Economico, implementando l'offerta formativa con le seguenti articolazioni:

- Amministrazione Finanza e Marketing (competenze economiche)
- Sistemi informativi aziendali (competenze economico-informatiche)
- Relazioni Internazionali per il Marketing (competenze economico - linguistiche)

L'identità dell'istituto tecnico economico si innesta sullo studio del sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con specifica attenzione all'utilizzo delle tecnologie e delle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

La struttura della scuola è arricchita da due importanti segmenti di istruzione:

- Liceo Economico-Sociale, istituito nel 2013 come opzione del Liceo delle Scienze umane, indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, già presente nei sistemi scolastici europei, capace di rispondere all'interesse per il mondo di oggi, per la comprensione dei complessi fenomeni che lo caratterizzano;
- Percorso di istruzione di II Livello per Adulti, settore Amministrazione, Finanza e Marketing, nato come corso serale nel 2000.

Il superamento dell'Esame di Stato consente agli studenti di tutti gli indirizzi l'accesso a tutti i CORSI UNIVERSITARI e ai corsi post-diploma di ISTITUTO TECNICO SUPERIORE (ITS).



## 2. IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Attraverso il percorso generale, il diplomato è in grado di:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- riconoscere e interpretare i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.



L'articolazione **“Sistemi informativi aziendali”**, integrando, in modo deciso, le competenze professionali dell'ambito specifico con quelle informatiche, approfondisce competenze relative alla gestione informatica delle informazioni, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica. Presenta, inoltre, competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing - articolazione in Sistemi Informativi Aziendali consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Utilizzare i computer in ambito aziendale organizzando sistemi informativi automatizzati;
- Operare in rete con altre imprese;
- Rilevare i fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- Saper applicare le novità normative e/o tecnologiche;
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- Utilizzare tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo-finanziaria;
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.



### 3. QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	II BIENNIO		V ANNO
	Secondo biennio e quinto costituiscono un percorso formativo unitario		
	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (francese)	3	/	/
Matematica	3	3	3
Economia aziendale	4	7	7
Diritto	3	3	2
Economia Politica	3	2	3
Informatica	4	5	5
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

### 4. CREDITI FORMATIVI

Alunno/a	Descrizione del credito formativo a.s. 2023-2024
<b>Tutti</b>	Certificazione informatica Cisco "Cyber security" a.s. 2021-2022
<b>Tutti</b>	Certificazione informatica Cisco "Introduction to IoT" a.s. 2022-2023
<b>Tutti</b>	Certificazione informatica Cisco "Get connected" - a.s. 2023-2024

### 5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

#### 5.1 Metodologie e strategie didattiche

La metodologia didattica si è articolata in una vasta gamma di strategie, differenziate e adattabili alla realtà degli alunni, cercando di privilegiare l'esperienza diretta, modalità di apprendimento socializzanti, modalità interattive che sollecitassero la partecipazione attiva e il coinvolgimento operativo, il dialogo e la discussione guidati, la problematizzazione di situazioni e contenuti.

Metodologie	Discipline							
	Italiano	Storia	Inglese	Diritto	Ec. Politica	Ec. Aziendale	Informatica	Matematica
Lezioni frontali e dialogate	x	x	x	x	x	x	x	X
Esercitazioni guidate e autonome			x			x	x	x
Lezioni multimediali	x	x	x				x	
Problem solving						x	x	x
Lavori di ricerca individuali e di gruppo			x	x	x			
Attività laboratoriale			x			x	x	
Brainstorming	x	x		x	x			x
Peer education							x	
Altro								

## 5.2. Attività di Potenziamento e di Recupero

Per gli alunni **da potenziare** sono state attivate modalità di:

- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- Affidamento di incarichi, impegni e/o di coordinamento
- Ricerche individuali o di gruppo
- Valorizzazione dello spirito critico e della creatività

**Un'ora settimanale**, con docenti preposti al potenziamento, ha riguardato per un'ora settimanale le discipline d'Inglese, Matematica e Diritto. La gran parte delle ore di potenziamento, tuttavia, non sono state svolte in quanto i docenti assegnati alla classe, per esigenze della scuola, sono stati impegnati in attività di supplenza.

Per gli alunni da recuperare sono state attivate modalità di:

- Diversificazione/adattamento dei contenuti
- Studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- Assiduo controllo del processo di apprendimento con frequenti verifiche
- Coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà

## 5.3 Strumenti – mezzi – spazi del percorso formativo



Sono stati utilizzati nel corso del triennio, a seconda delle attività, tutti gli strumenti ritenuti idonei a favorire l'apprendimento, quali libri di testo, riviste specializzate, lavagna interattiva multimediale collegata al computer di classe (per lo svolgimento di esercizi o per la visione di file multimediali o documenti video) e i laboratori linguistico, di informatica e di economia aziendale.

## 6. CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ D' INSEGNAMENTO

Nell'ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado, per quanto riguarda gli Istituti tecnici, il DPR 15 marzo 2010, n. 88, (all' art. 8, comma 2 lettera b), prevede l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL.

Nel quinto anno è previsto l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese. L'insegnamento è finalizzato, nello specifico, a potenziare le conoscenze e abilità proprie della disciplina da veicolare in lingua inglese attraverso la contemporanea acquisizione di diversi codici linguistici.

L'integrazione tra la lingua inglese e altra disciplina non linguistica, secondo il modello Content and Language Integrated Learning (CLIL), è realizzata attraverso lo sviluppo di attività inerenti le conoscenze e le abilità delle discipline interessate, in rapporto all' indirizzo di studio.

Resta inteso che gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza del docente di disciplina non linguistica.

La disciplina non linguistica individuata per il corrente anno scolastico è stata quella di **Informatica** e l'unità sviluppata ha avuto per tema: **Cybersicurity**.

## 7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL): ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Il progetto di alternanza scuola-lavoro ha previsto lo svolgimento di 150 ore di attività formative, stage presso studi commercialistici e visite aziendali nel corso del triennio. Al terzo anno: corso sulla sicurezza sul lavoro e incontro con esperti anche online; al quarto anno: alternanza presso studi commercialistici di Andria ed al quinto anno: visite aziendali ed incontri con esperti nel mondo del lavoro.

Si allega relazione dettagliata del tutor scolastico prof. Emanuele Paolillo.

Le competenze acquisite sono state le seguenti:

### Competenze d'indirizzo

- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese
- Individuare ed accedere alla normativa civilistica pubblicistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata
- Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali
- Partecipare ad attività dell'area di marketing e alla realizzazione di prodotti pubblicitari

## Competenze trasversali

- Promuovere senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo
- Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Favorire e sollecitare le motivazioni allo studio
- Migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli
- Sollecitare capacità critica e diagnostica

## 8. ATTIVITÀ E PROGETTI DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO

Il Consiglio di classe si è proposto di promuovere le competenze chiave di cittadinanza, incrementarle, consolidarle. Tali competenze non vanno viste come qualcosa di separato e di aggiuntivo rispetto alla dimensione disciplinare/conoscitiva, ma come un risultato perseguito consapevolmente attraverso e all'interno delle attività disciplinari: la quotidianità didattica, il contenuto e le modalità di trasmissioni disciplinari sostengono, infatti, il riconoscimento, l'attivazione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Ambito	Titolo	Descrizione	Destinatari	Classe	Competenza *
<b>Cittadinanza e costituzione</b>	Delegazione dell'AVIS di Andria	Attività di sensibilizzazione alla donazione del sangue	Tutta la classe	Quinta	Competenza in materia di cittadinanza
	Comune di Andria	Informazioni sul bilancio del Comune di Andria ed avvio del servizio civile	Tutta la classe	Quinta	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
	Giornata della Memoria	Spettacolo teatrale in Auditorium dall'associazione culturale HI NIC	Tutta la classe	Quinta	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
		Films: Io capitano e C'è ancora domani presso il cinema Sala Roma.	Tutta la classe	Quinta	Competenza in materia di cittadinanza
<b>Viaggi di istruzione</b>		Madrid e Toledo	Tutta la classe	Quinta	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
<b>Viaggi di</b>		Liguria- Costa Azzurra	Tutta la	Quarta	Competenza in materia di

<b>istruzione -</b>			classe		consapevolezza ed espressione culturali
<b>Viaggi di istruzione -</b>		Assisi, Spoleto, Perugia, ecc.	Tutta la classe	Terza	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
<b>Orientamento</b>	Salone dello studente	Giornata di orientamento con l'Università di Bari	Tutta la classe	Quinta	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
	Università di Bari on line	Informazioni sul PNRR e avvio di startup	Tutta la classe	Quinta	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
	ITS "Apulia Digital maker" - Bari	Percorsi d'informatica	Tutta la classe	Quinta	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
	Studio commercialistico dott. Vincenzo Suriano	Percorsi di Economia aziendale	Tutta la classe	Quinta	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
	Incontro con il giornalista Rai, dott. Alessandro Ruotolo -	professione giornalista	Tutta la classe	Quinta	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
	Esercizio Carabinieri Guardia di Finanza Polizia di Stato	Presentazione offerta formativa (in date diverse)	Tutta la classe	Quinta	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
	Gemitex spa	Fare impresa nel territorio tenuta dal dott. Filippo Gemitì.	Tutta la classe	Quinta	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
	Incontro con formatori dell'ITS Logistic di Bari	Percorsi informatica ed Economia aziendale	Tutta la classe	Quinta	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
	Incontro con ITS Turismo Puglia	Percorsi di Economia aziendale nel settore	Tutta la classe	Quinta	Competenza personale, sociale e

		turistico			capacità di imparare a imparare
	Incontro con il dott. Mansi , direttore del personale Megamark - Trani	Orientamento al lavoro	Tutta la classe	Quinta	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
	Camera di Commercio Bergamo online	Io penso positivo: educazione finanziaria -	Tutta la classe	Quinta	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
<b>P.C.T.O.</b>	Formazione	Sicurezza in azienda	Tutta la classe	Terza	Competenza imprenditoriale
		Alternanza presso studi commerciali	Tutta la classe	Quarta	Competenza imprenditoriale

**\*Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018**

## 9. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA E INTERDISCIPLINARI

9.1 La legge n.92 del 2019 ha introdotto l'insegnamento scolastico di Educazione Civica che implica una revisione dei curricula d'istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Nel corso dell'anno scolastico è stato trattato, come di seguito declinato, il seguente tema:

### **Welfare State**

<b>TEMA</b>	<b>RACCORDI DISCIPLINARI</b>	<b>TOTALE ORE</b>
<b>Welfare State</b>	<p><b>Italiano</b> Pascoli: dal socialismo alla fede umanitaria</p> <p><b>Storia</b> Legislazione sociale nell'età giolittiana</p>	7

Le attività sono state valutate secondo i criteri stabiliti a livello collegiale.

<b>Welfare State</b>	<p style="text-align: center;"><b>Diritto</b> Welfare e Costituzione</p> <p style="text-align: center;"><b>Economia Politica</b> Entrate, spese e debito pubblico</p>	13
<b>Welfare State</b>	<b>Economia Aziendale</b> Imposte e contributi previdenziali.	5
<b>Welfare State</b>	<b>Informatica</b> Cyber sicurezza	4
<b>Welfare State</b>	<b>Inglese</b> Welfare State nel Regno unito	2
<b>Welfare State</b>	<p style="text-align: center;"><b>Matematica</b> Parità e riduzioni delle disuguaglianze, funzioni a due variabili</p>	2

## 10. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### 10.1 Criteri di valutazione

La verifica dell'apprendimento è stata effettuata sia quotidianamente sui singoli segmenti appresi, sia periodicamente a conclusione dei percorsi disciplinari secondo le modalità stabilite da ciascun docente e concordate in sede di dipartimento anche per quanto attiene alla struttura delle prove e delle valutazioni. La valutazione è stata realizzata secondo apposite griglie predisposte dal docente, adeguate alla/e competenze da valutare sia per lo scritto sia per l'orale.

Tipologie	Discipline							
	Italiano	Storia	Inglese	Diritto	Ec. Politica	Ec. Aziendale	Informatica	Matematica
Produzione di testi	x		x				x	
Traduzioni			x					
Interrog.	x	x	x	x	x	x	x	x
Colloqui	x	x		x	x			x
Risoluzione di problemi						x	x	x
Prove strutturate o semistrut.			x			x		X

### 10.2 Testi in uso

Materia	Autore	Titolo	Editore
Italiano	M. Sambugar e G. Salà	Tempo di letteratura - vol. 3	La Nuova Italia



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

*Risvegli*

**Mariano il 29 giugno 1916**

Ogni mio momento  
io l'ho vissuto  
un'altra volta  
in un'epoca fonda  
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria  
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno  
di care cose consuete  
sorpreso ...  
e raddolcito

Rincorro le nuvole  
che si sciolgono dolcemente  
cogli occhi attenti  
e mi rammento  
di qualche amico  
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura  
atterrita  
sbarra gli occhi  
e accoglie  
goccioline di stelle  
e la pianura muta

E si sente  
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

**Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

«Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

«Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

### Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Espone le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»<sup>1</sup>. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

<sup>1</sup> Salmi 71, 7.

### Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

### Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

### **Comprensione e analisi**

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

### **Produzione**

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### PROPOSTA B3

#### L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

#### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

#### Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre<sup>1</sup>. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "*... non siamo stati noi.*"

<sup>1</sup> *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

#### **Tra sport e storia.**

«Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica<sup>1</sup>, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanizzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.»

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013)

<sup>1</sup> La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**A043 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo:** ITSI – AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING  
 ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI  
 (Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT36)

**Disciplina:** ECONOMIA AZIENDALE

**Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.**

**PRIMA PARTE**

**Situazione operativa**

Alfa spa, impresa industriale che opera nel settore della meccanica di precisione, offre prodotti in grado di soddisfare pienamente le esigenze della clientela.

Il *pay off* di chiusura di un messaggio pubblicitario della società riporta "Rapporti duraturi in grado di creare sinergie", riflettendo a pieno l'attenzione dell'azienda a proteggere e consolidare i rapporti commerciali con la clientela.

Negli ultimi anni l'impresa ha realizzato investimenti in innovazioni tecnologiche che le hanno consentito di standardizzare e ottimizzare il processo produttivo.

Il totale degli impieghi dell'esercizio 2021 risulta 1.800.000 euro. Nell'esercizio 2022 l'impresa ha realizzato la propria strategia di sviluppo attraverso:

- il rafforzamento patrimoniale;
- il miglioramento dei rapporti con la clientela attraverso innovative strategie di marketing e offrendo interessanti servizi post vendita;
- il consolidamento dei rapporti con i fornitori;
- il miglioramento della rete distributiva.

Il successo realizzato negli ultimi esercizi, nonostante la crisi economica generale dovuta alla pandemia COVID 19 e alla guerra, è evidenziato dai seguenti indicatori economici ottenuti dalla rielaborazione dei dati di bilancio degli esercizi 2021 e 2022:

<i>Indicatori</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>
ROS	7%	6%
ROI	8%	7%
ROE	10%	8%
Leverage	2,5	1,965

Il candidato, dopo aver analizzato la situazione operativa, tragga da questa gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2022 di Alfa spa secondo le disposizioni dell'art. 2435 bis c.c.



Storia	G. Borgognone e D. Carpanetto	Gli snodi della storia – Vol.3	Bruno Mondadori
Inglese	F. Bentini, B. Bettinelli, K. O'Malley	Business expert	Pearson
Diritto	M.R. Cattaneo	Nuovo sistema diritto	Pearson
Ec. Politica	Gagliardini-Palmerio-Lorenzoni	Economia Politica	Le Monnier
Ec. Aziendale	Astolfi, Barale e Ricci	Entriamo in azienda 3	Tramontana
Informatica	P. Gallo-P. Sirsi	Siamo informatici	Minerva scuola
Matematica	M.Re Fraschini – G. Grazzi – C. Spezia	Gauss n. 5	Atlas

## 11.SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO

Disciplina	Data	Traccia	Tempo a disposizione degli studenti
Prova di Italiano	16/05/2024	Tracce ministeriali	4 ore - Si allega traccia
Seconda prova Ec. Aziendale	14/5/2024	Traccia ministeriale	2 ore – si allegano tracce
Colloquio	Seconda metà di maggio	Materiali scelti e proposti secondo le prescrizioni ministeriali	2 ore

## 12.GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E COLLOQUIO

Le griglie di valutazione della Prima prova ministeriale (Tipologie A, B, C) e della II Prova, predisposte secondo gli Indicatori forniti dal MIUR (DM 26 novembre 2018), già utilizzate nelle correzioni delle simulazioni e anche in prove ordinarie, sono riportate in allegato al presente Documento.

E' altresì allegata la griglia ministeriale per l'attribuzione del punteggio del colloquio orale.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – TIPOLOGIA B ALUNNO \_\_\_\_\_

## Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano nel Triennio - a.s. 202 -202

Data ..... Nome ..... Classe .....

## TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Indicatori generali		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	10 / 9
	Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera discreta / sufficiente	7 / 6
	Il testo presenta una pianificazione carente / non giunge a una conclusione	5 / 4
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	10 / 9
	Il testo è coerente e coeso/ discretamente coerente e coeso, con i necessari connettivi	8 / 7
	Il testo è sufficientemente coerente / non del tutto sufficientemente coerente	6 / 5
	In più punti il testo manca di coerenza e coesione / risulta gravemente incoerente	4 / 3
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	10 / 9
	Dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato / discreto del lessico	8 / 7
	Incorre in alcune / frequenti improprietà di linguaggio e usa un lessico ripetitivo / limitato	6 / 5
	Incorre in diffuse / gravi improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio	4 / 3
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	10 / 9
	Il testo è sostanzialmente / discretamente corretto, con punteggiatura adeguata	8 / 7
	Il testo è sufficientemente / non del tutto corretto, con qualche difetto di punteggiatura	6 / 5
	Il testo è scorretto, con frequenti errori / gravi errori di tipo morfosintattico; presta poca attenzione alla punteggiatura	4 / 3
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 / 9
	Dimostra una buona / discreta preparazione e sa operare riferimenti culturali	8 / 7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	6
	Le conoscenze sono lacunose / gravemente lacunose, i riferimenti culturali approssimativi	5 / 4
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10 / 9
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	8
	Presenta qualche spunto critico e un discreto / sufficiente apporto personale	7 / 6
	Presenta insufficienti spunti critici	5
	Le valutazioni sono impersonali e approssimative / Non presenta spunti critici	4 / 3
<b>Tot. punti</b>		
Indicatori specifici Tipologia A		
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, FORMA PARAFRASATA O SINTETICA DELLA TRATTAZIONE)	Rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna	10 / 9
	Rispetta i vincoli della consegna / Rispetta discretamente i vincoli della consegna	8 / 7
	Lo svolgimento rispetta i vincoli della consegna, anche se in modo essenziale / sommario	6 / 5
	Non si attiene alle richieste della consegna	4 / 3
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	Comprende perfettamente il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	10 / 9
	Comprende / Comprende discretamente il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	8 / 7
	Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva	6
	Non ha compreso del tutto / Non ha il senso complessivo del testo	5 / 4
	Non ha compreso il testo	3
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	L'analisi è molto puntuale e approfondita	10 / 9
	L'analisi è puntuale e accurata / discretamente puntuale e accurata	8 / 7
	L'analisi è sufficientemente puntuale / non del tutto completa	6 / 5
	L'analisi è carente e trascura alcuni / molti aspetti	4 / 3
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	L'interpretazione del testo è corretta e articolata, con motivazioni appropriate	10 / 9
	Interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide / discretamente corretta e articolata, motivata con ragioni valide	8 / 7
	Interpretazione sufficientemente corretta / non approfondita	6 / 5
	Il testo è stato interpretato in modo insufficiente / gravemente insufficiente	4 / 3
<b>Tot. punti</b>		
<b>Punteggio complessivo</b>		
<b>Voto in /100</b>		<b>Voto in /20</b>
		<b>Voto in /10</b>

Prof. ....

## Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano nel Triennio - a.s. 202 -202

Data ..... Nome ..... Classe .....

## TIPOLOGIA B - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori generali						
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	10 / 9				
	Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8				
	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera discreta / sufficiente	7 / 6				
	Il testo presenta una pianificazione carente / non giunge a una conclusione	5 / 4				
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	10 / 9				
	Il testo è coerente e coeso/ discretamente coerente e coeso, con i necessari connettivi	8 / 7				
	Il testo è sufficientemente coerente / non del tutto sufficientemente coerente	6 / 5				
	In più punti il testo manca di coerenza e coesione / risulta gravemente incoerente	4 / 3				
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	10 / 9				
	Dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato / discreto del lessico	8 / 7				
	Incorre in alcune / frequenti improprietà di linguaggio e usa un lessico ripetitivo / limitato	6 / 5				
	Incorre in diffuse / gravi improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio	4 / 3				
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	10 / 9				
	Il testo è sostanzialmente / discretamente corretto con punteggiatura adeguata	8 / 7				
	Il testo è sufficientemente / non del tutto corretto, con qualche difetto di punteggiatura	6 / 5				
	Il testo è scorretto, con frequenti errori / gravi errori di tipo morfosintattico; presta poca attenzione alla punteggiatura	4 / 3				
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 / 9				
	Dimostra una buona / discreta preparazione e sa operare riferimenti culturali	8 / 7				
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	6				
	Le conoscenze sono lacunose / gravemente lacunose, i riferimenti culturali approssimativi	5 / 4				
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10 / 9				
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	8				
	Presenta qualche spunto critico e un discreto / sufficiente apporto personale	7 / 6				
	Presenta insufficienti spunti critici	5				
	Le valutazioni sono impersonali e approssimative / Non presenta spunti critici	4 / 3				
		<b>Tot. punti</b>				
Indicatori specifici Tipologia B						
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI DEL TESTO PROPOSTO	Individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo	10 / 9				
	Sa individuare correttamente / discretamente le tesi e le argomentazioni del testo	8 / 7				
	Riesce a seguire in modo sufficiente / con qualche fatica le tesi e le argomentazioni	6 / 5				
	Riesce a cogliere solo parzialmente / Non riesce a cogliere il senso del testo	4 / 3				
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Argomenta in modo rigoroso e usa connettivi appropriati	15 / 14				
	Riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi	12 / 13				
	Sostiene il discorso con una complessiva coerenza	10 / 11				
	L'argomentazione è in alcuni punti incoerente e impiega connettivi inappropriati	9 / 8				
	L'argomentazione è in molti punti incoerente	7 / 6				
L'argomentazione è del tutto incoerente	5 / 4 / 3					
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	I riferimenti denotano una robusta preparazione culturale	15 / 14				
	Possiede riferimenti culturali corretti e congruenti	12 / 13				
	Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	10 / 11				
	La preparazione culturale lacunosa sostiene in modo debole l'argomentazione	9 / 8				
	La preparazione culturale estremamente lacunosa e superficiale sostiene in modo insufficiente l'argomentazione	7 / 6				
	La preparazione culturale del tutto insufficiente non sostiene l'argomentazione	5 / 4 / 3				
		<b>Tot. punti</b>				
		<b>Punteggio complessivo</b>				
Voto in /100		Voto in /20		Voto in /10		Prof. ....

## Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano nel Triennio - a.s. 2023 -2024

Data ..... Nome ..... Classe .....

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

Indicatori generali		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	10/9
	Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera discreta / sufficiente	7/6
	Il testo presenta una pianificazione carente / non giunge a una conclusione	5/4
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	10/9
	Il testo è coerente e coeso / discretamente coerente e coeso, con i necessari connettivi	8/7
	Il testo è sufficientemente coerente / non del tutto sufficientemente coerente	6/5
	In più punti il testo manca di coerenza e coesione / risulta gravemente incoerente	4/3
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	10/9
	Dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato / discreto del lessico	8/7
	Incorre in alcune / frequenti improprietà di linguaggio e usa un lessico ripetitivo / limitato	6/5
	Incorre in diffuse / gravi improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio	4/3
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	10/9
	Il testo è sostanzialmente/ discretamente corretto con punteggiatura adeguata	8/7
	Il testo è sufficientemente / non del tutto corretto, con qualche difetto di punteggiatura	6/5
	Il testo è scorretto, con frequenti errori / gravi errori di tipo morfosintattico; presta poca attenzione alla punteggiatura	4/3
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10/9
	Dimostra una buona / discreta preparazione e sa operare riferimenti culturali	8/7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	6
	Le conoscenze sono lacunose / gravemente lacunose, i riferimenti culturali approssimativi	5/4
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10/9
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	8
	Presenta qualche spunto critico e un discreto / sufficiente apporto personale	7/6
	Presenta insufficienti spunti critici	5
	Le valutazioni sono impersonali e approssimative / Non presenta spunti critici	4/3
<b>Tot. punti</b>		
Indicatori specifici Tipologia C		
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFIZIONE	Il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale	10/9
	Il testo è pertinente / discretamente pertinente, titolo e paragrafazione opportuni	8/7
	Il testo è sufficientemente / non del tutto accettabile, come il titolo e la paragrafazione	6/5
	Il testo rispetta parzialmente la traccia / non rispetta la traccia	4/3
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	L'esposizione è chiara, articolata, organica, personale	15/13
	L'esposizione è chiara, articolata e organica	12/10
	L'esposizione è chiara e organica	9/7
	L'esposizione è sufficientemente / non del tutto ordinata	6/5
	L'esposizione è disordinata / incoerente	4/3
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	I riferimenti culturali sono ampi e sicuri, anche documentati da citazioni	15/13
	I riferimenti culturali sono ricchi / denotano una solida preparazione	12/10
	I riferimenti culturali sono corretti / discretamente corretti	9/7
	Argomenta dimostrando un sufficiente / insufficiente spessore culturale	6/5
	La preparazione culturale carente / gravemente carente non sostiene l'argomentazione	4/3
<b>Tot. punti</b>		
<b>Punteggio complessivo</b>		
<b>Voto in /100</b>		<b>Voto in /20</b>
<b>Voto in /10</b>		

Prof. ....



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA  
(ECONOMIA AZIENDALE)**

<i>Prestazione didattica</i>	<i>Obiettivo</i>	<i>Giudizio sintetico</i>	<i>Voto</i>
Non ha prodotto alcun lavoro	Non raggiunto	<b>Nullo</b>	<b>1 - 4</b>
Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	<b>Gravemente insufficiente</b>	<b>5 - 8</b>
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	<b>Insufficiente</b>	<b>9-10</b>
Lavoro abbastanza corretto ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	<b>Sufficiente</b>	<b>11-12</b>
Lavoro corretto ma con qualche imprecisione	Raggiunto	<b>Buono</b>	<b>13-14</b>
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	<b>Discreto</b>	<b>15-16</b>
Lavoro completo e corretto con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto	<b>Ottimo</b>	<b>17 - 20</b>



**Allegato A Griglia di valutazione della prova orale**  
**La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.**

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



## IL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>Discipline</b>	<b>Docenti</b>	<b>Firma</b>
Italiano	Roberta Miracapillo	<i>Roberta Miracapillo</i>
Storia	Roberta Miracapillo	<i>Roberta Miracapillo</i>
Inglese	Miriam De Vita	<i>Miriam De Vita</i>
Diritto	Giacomina Dingeo	<i>Giacomina Dingeo</i>
Ec. Politica	Giacomina Dingeo	<i>Giacomina Dingeo</i>
Ec. Aziendale	Riccardo Cirulli	<i>Riccardo Cirulli</i>
Informatica	Lucia Strippoli	<i>Lucia Strippoli</i>
Matematica	Yole Sposato	<i>Yole Sposato</i>
Sc. Motorie	Paola D'Amore	<i>Paola D'Amore</i>
Insegnante tecnico pratico	Antonio Console	<i>Antonio Console</i>
Religione	Luigi Gravinese	<i>Luigi Gravinese</i>

**Il dirigente scolastico**

**VITO AMATULLI**

*Vito Amatulli*

**Andria, 13/05/2024**

RELAZIONE DEL TUTOR SCOLASTICO SUI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO  
(Legge 107/2015)

Classe V SEZ. A - SIA  
Anno scolastico 2023–2024

Percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro

L'alternanza scuola lavoro è stata svolta, negli anni scolastici 2021/2022 /2022/2023 e 2023/2024, per complessive 150 ore. La classe è stata interessata inizialmente verso l'attività di PCTO on-line con il rilascio di attestati e poi successivamente ha svolto attività di stage presso Studi legali, commerciali e aziende del territorio. L'attività lavorativa ha visto impegnati i ragazzi dal lunedì al venerdì con un orario di lavoro giornaliero di otto ore, mentre per il sabato, è stato previsto il rientro a scuola per la frequenza delle lezioni. Inoltre, hanno acquisito quattro ore relative al corso di sicurezza sul lavoro piattaforma MIUR e il corso sulla Cybersicurezza sulla piattaforma CISCO.

DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

ATTIVITA' ON LINE - STUDI LEGALI, COMMERCIALI E AZIENDE			
luoghi	ore	periodo	a.s.
Corso on line	25	Marzo	2021 - 2022
Progetto di Economia civile	21	Maggio	2021 – 2022
Partecipazione videoconferenza "Giustizia al Centro"	5	Aprile	2021 – 2022
Introduzione alla Cybersicurezza piattaforma Cisco	15	Febbr. – maggio	2021 – 2022
Corso Sicurezza MIUR	4	Nov. – maggio	2021 – 2022
Manifestazione SHOA	3	Febbraio	2021 – 2022
Visita aziendale Cantine Torrevento con lez. marketing	5	Gennaio	2022 – 2023
Formazione universitaria UniBa	15	Marzo – aprile	2022 – 2023
Formazione in studi legali e commerciali	40	Marzo	2022 – 2023
Incontro con Associazione volontari ospedalieri	1	Ottobre	2023 – 2024
Incontro auditorium: il battesimo civico diciottenni	2	Ottobre	2023 – 2024
Incontro con l'INPS in occasione dei 125 anni dalla sua fondazione. Ruolo, funzioni e prospettive.	4	Novembre	2023 – 2024
Orientamento universitario ed altro: Salone dello studente presso Fiera del levante Bari	5	Dicembre	2023 – 2024
Conferenza sul tema: "Bilancio Condiviso del Comune di Andria" e avvio del "Servizio Civile".	2	Gennaio	2023 – 2024
Auditorium dott. Nicola Campana su "PNRR e Start Up"	2	gennaio	2023 - 2024
Orientamento universitario	7	Febbraio	2023 – 2024
incontro col giornalista Ruotolo	2	Marzo	2023 – 2024
collegamento on line con la camera di commercio di Bergamo	1	Aprile	2023 – 2024

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Attività svolte) on-line	Modalità di svolgimento
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sicurezza in Azienda ( corso base 4 ore )</li> <li>• Assorienta</li> <li>• Conferenza Shoa</li> <li>• EDUCARE ALLA LEGALITÀ "Ministra Cartabia"</li> <li>• Esercito Italiano Webinar "Carriere in divisa"</li> <li>• FIERA DELLO STUDENTE BARI""</li> <li>• Centro Asteria "Scatti d'atleta: la lunga corsa delle donne verso il traguardo dei diritti"</li> <li>• Collegamento in diretta con il Comune di</li> </ul>	<p>Corso on line con rilascio di certificazione</p> <p>Fiera on line con Bari</p> <p>Collegamento DaD ON -LINE</p> <p>On line</p> <p>Presenza c/o Istituto</p> <p>In presenza</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Andria per "Giovani contro la Guerra"</li> <li>• Visita Museo Diocesano Andria</li> <li>• Cantine Torrevento</li> <li>• Incontro Associazione "Libera"</li> <li>• Manifestazione QUARANTENNALE SCUOLA Ettore Carafa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Collegamento online</li> <li>Presenza</li> <li>Presenza</li> <li>Attività in presenza</li> <li>Attività in presenza</li> <li>Attività in presenza Auditorium</li> </ul>
---	--

#### Competenze d'indirizzo

- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese
- Individuare ed accedere alla normativa civilistica pubblicistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata
- Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali
- Partecipare ad attività dell'area di marketing e alla realizzazione di prodotti pubblicitari

#### Competenze trasversali

- Promuovere senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo
- Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Favorire e sollecitare le motivazioni allo studio
- Migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli
- Sollecitare capacità critica e diagnostica.

Il periodo di Alternanza Scuola lavoro si basa sulla possibilità per il discente, di ampliare le proprie competenze attraverso un'esperienza formativa da svolgersi a diretto contatto con il mondo del lavoro.

Gli studenti interessati a questo percorso formativo hanno acquisito competenze teoriche e pratiche necessarie alla gestione amministrativa e contabile di Aziende che operano nel settore della produzione e commercializzazione.

L'apprendimento attraverso il FARE garantisce risultati più duraturi e stabili: l'apprendimento attivo, infatti, trova la sua forza nelle implicazioni emotive che si evidenziano nel momento in cui lo studente mette in gioco se stesso in relazione con gli altri.

Questo è quanto è accaduto durante il periodo di stage aziendali che rappresenta, per lo studente, un'occasione per entrare in contesti lavorativi dinamici e competitivi dove la capacità di interazione con gli altri è fondamentale.

Le figure di riferimento per gli studenti – tutor scolastico e tutor aziendale- hanno facilitato questo tipo di apprendimento promuovendo discussione di casi e lavori di gruppo. Durante la fase di stage, i tutor aziendali sono stati invitati a tener conto delle inclinazioni dei ragazzi.

## PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI (150 ore nel triennio)

Attività svolte	Modalità di svolgimento
<ul style="list-style-type: none"><li>• compilare una fattura</li><li>• registrare in P.D. fatture di acquisto e di vendita</li><li>• riconoscere e compilare un titolo di credito</li><li>• interpretare documenti bancari attestanti pagamenti dei crediti</li><li>• compilare il partitario dei clienti e dei fornitori</li><li>• registrare in P.D. le scritture di chiusura</li><li>• redigere il Bilancio d'esercizio<ul style="list-style-type: none"><li>• analizzare e interpretare i dati</li><li>• Saper redigere lettere di reclamo</li><li>• Analizzare atti</li></ul></li></ul>	Attività svolte all'interno degli studi legali, commerciali e aziende ospitanti studi legali

## ATTIVITÀ LABORATORIALI

- Utilizzo di software gestionali (contabilità-paghe-gestione cespiti)
- Registrazione dei fatti di gestione in contabilità (fatturazione, liquidazione iva, riscossioni, pagamenti)
- Analisi di mercato per il lancio di un nuovo prodotto

## UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

- software gestionali
- pacchetto Microsoft office
- internet
- creazione di siti web
- partecipazione al simulatore d'impresa nella gestione strategica della società (YBT Italia)

Resoconto sul clima d'azienda e il livello di soddisfazione dei partecipanti

In generale la frequenza da parte degli alunni è stata assidua e partecipativa.

Il tutor scolastico ha mantenuto un rapporto costante con gli studenti, informandosi puntualmente sull'andamento delle attività svolte per riscontrare eventuali difficoltà nei rapporti con gli studi Legali e Commerciali

Durante lo stage gli studenti hanno seguito con interesse e partecipazione, hanno manifestato particolare gradimento per i contenuti ritenuti da tutti importanti perché pratici e utili per la propria formazione e per l'acquisizione di competenze spendibili nel campo lavorativo. In ordine alle modalità di presentazione dei contenuti stessi e all'approccio personale e didattico, i responsabili delle aziende hanno avuto modo di mettere a disposizione degli studenti tutte le loro conoscenze ed esperienze lavorative. Nel mese di febbraio hanno visitato le cantine di Torrevento, reparto commerciale, hanno successivamente partecipato al seminario del dott. Campana Nicola sulle opportunità esistenti a livello nazionale e regionale per l'avvio dell'attività e delle opportunità inserite nel PNRR.

Nelle azioni di monitoraggio e valutazione dell'efficacia dell'offerta formativa si è rilevato che gli alunni hanno manifestato apprezzamento per tutte le attività svolte nei vari studi legali e commerciali.

Gli alunni si ritengono soddisfatti per l'esperienza maturata durante lo stage, riconoscendo anche una discreta qualità dell'organizzazione che ha saputo comunque far fronte anche ad accadimenti imprevisti.

Valutazioni personali sul livello di apprendimento dei corsisti e sul raggiungimento finale degli obiettivi

previsti dal corso, sulla scorta delle valutazioni espresse dai singoli esperti.

Sulla scorta delle valutazioni espresse dai singoli esperti e dai tutor aziendali, i risultati raggiunti dagli studenti, a livello di conoscenze e competenze acquisite, per la totalità di essi si attestano su livelli buoni. Alcuni ragazzi hanno ricevuto proposte lavorative, per il periodo estivo, dalle stesse aziende presso le quali hanno svolto attività di stage.

Andria, lì maggio 2024

Tutor Scolastico: Prof. Emanuele Paolillo



## IL CONSIGLIO DI CLASSE

Discipline	Docenti	Firma
Italiano	Roberta Miracapillo	<i>Roberta Miracapillo</i>
Storia	Roberta Miracapillo	<i>Roberta Miracapillo</i>
Inglese	Miriam De Vita	<i>Miriam De Vita</i>
Diritto	Giacomina Dingeo	<i>Giacomina Dingeo</i>
Ec. Politica	Giacomina Dingeo	<i>Giacomina Dingeo</i>
Ec. Aziendale	Riccardo Cirulli	<i>Riccardo Cirulli</i>
Informatica	Lucia Strippoli	<i>Lucia Strippoli</i>
Matematica	Yole Sposato	<i>Yole Sposato</i>
Sc. Motorie	Paola D'Amore	<i>Paola D'Amore</i>
Insegnante tecnico pratico	Antonio Console	<i>Antonio Console</i>
Religione	Luigi Gravinese	<i>Luigi Gravinese</i>



Il dirigente scolastico

VITO AMATULLI

*Vito Amatulli*

Andria, 13/05/2024